

SOCIETÀ ITALIANA DI MINERALOGIA E PETROLOGIA

Segreteria presso Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli Studi di Pisa

Via S. Maria, 53 - I 56126 Pisa, Tel. 050 2215704, Fax 050 2215830

E-mail: simp@dst.unipi.it, <http://simp.dst.unipi.it/>

Verbale del Consiglio di Presidenza del 11 gennaio 2006

Il giorno 11 gennaio 2006 alle ore 10:00 si è riunito nella Sala M5 del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Bologna, a seguito di regolare convocazione, il Consiglio di Presidenza per discutere il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Approvazione ordine del giorno
- 2) Approvazione del verbale della seduta precedente
- 3) Breve relazione programmatica del Presidente
- 4) Affiliazione SILS-SIMP
- 5) Rapporti con la FIST e le altre società e gruppi
- 6) Attività 2006 - Congresso e Scuole
- 7) Premi SIMP e Medaglia Plinius
- 8) Pubblicazioni della Società
- 9) Quote sociali
- 10) Varie ed eventuali

Sono presenti: L. Bindi, E. Bonaccorsi, S. Conticelli (Presidente del GNP), G. Cruciani, P. Lattanzi, A. Orlando, M. Merli, S. Quartieri, M.P. Riccardi, G. Vezzalini (Presidente del GNM), C. Viti; hanno giustificato la propria assenza R. Cirrincione e B. Messiga. La seduta risulta pertanto valida. Presiede Lattanzi e funge da Segretario Orlando.

1. Approvazione ordine del giorno

L'ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

2. Approvazione del verbale della seduta precedente

Il verbale della seduta precedente (tenutasi a Spoleto il 22 settembre 2005) viene approvato all'unanimità.

3. Breve relazione programmatica del Presidente

Il Presidente illustra brevemente quali linee programmatiche intende percorrere alla guida della Società. Una breve relazione programmatica, riportata in fondo a questo punto dell'OdG, è stata

inviata in precedenza a tutti i Consiglieri. Il Presidente auspica che tutti i membri del Consiglio di Presidenza partecipino attivamente all'attività della Società e che ciascuno di essi si prenda la sua parte di lavoro e la relativa responsabilità. Si sviluppa un dibattito, i cui punti principali sono qui di seguito riassunti:

- nell'immediato è opportuno che la Società si faccia promotrice di incontri informali per la preparazione di progetti scientifici (es. PRIN). Con riferimento alla presentazione dei PRIN 2006, si ritiene utile organizzare una riunione, preferibilmente a Roma, verso la metà di febbraio; se ne occuperanno Lattanzi e Conticelli. Cruciani sottolinea che da diversi anni l'area delle Scienze della Terra è penalizzata nella distribuzione dei fondi PRIN. Si decide di preparare una mozione da inviare al Comitato dei Garanti e al Ministero. Cruciani è incaricato di predisporre una bozza, che verrà successivamente trasmessa alla FIST richiedendone l'adesione;
- le riunioni del Consiglio di Presidenza saranno tenute, in linea di massima, alternativamente nelle sedi di Bologna e Firenze. Per un funzionamento più efficiente, e per minimizzare il dispendio di tempo e di denaro, si conviene di ricorrere a riunioni telematiche ogni qual volta se ne presenti la opportunità.

Relazione programmatica del Presidente

Cari amici e colleghi,

ho ritenuto opportuno iniziare il biennio del mio mandato con una rapida carrellata delle questioni che a mio avviso dovremo affrontare. Non un manifesto programmatico, per carità, ma un'esposizione, in larga parte schematica e per appunti, di problemi aperti e di possibili strade da percorrere.

Non ho in alcun modo la pretesa di conoscere a fondo lo stato e i meccanismi della Società, dato che per vari motivi in anni recenti mi sono tenuto un po' ai margini della vita sociale e al di fuori da compiti organizzativi. Noto peraltro che buona parte del Consiglio è composta da membri anch'essi di nuova nomina, diversi dei quali molto giovani (il che è sicuramente un dato positivo). Siamo quindi un Consiglio che in larga misura dovrà farsi un'esperienza in corso d'opera, con l'aiuto dei colleghi che hanno già maturato l'esperienza del Consiglio precedente. Da questo punto di vista mi ha molto rassicurato l'aver constatato, nelle poche occasioni in cui ci siamo visti finora, che Andrea Orlando è un segretario competente ed affidabile, e questo è sicuramente un buon punto di partenza.

Da parte di qualcuno, ho sentito parlare di una situazione non brillantissima della Società, che avrebbe perso un po' dello smalto dei tempi migliori. Se così è, non ritengo in alcun modo che ciò sia da imputare ai Consigli e tantomeno ai Presidenti precedenti, ai quali credo invece che vada espresso il più convinto e sincero ringraziamento per aver operato al meglio in condizioni che, a mio parere, sono oggettivamente più difficili. Quando, ormai più di trent'anni fa, ho iniziato la mia carriera scientifica, la SIMP era un punto di riferimento primario ed obbligato per chiunque volesse operare nel campo delle scienze mineralogiche, petrolologiche, geochimiche e giacimentologiche. I convegni e congressi SIMP (ce n'erano regolarmente due all'anno) erano l'occasione principale per mantenere i contatti con gli aspetti più recenti del progresso scientifico, per incontrare colleghi, per scambiare idee e far nascere iniziative. La rivista della Società era un veicolo importante di diffusione delle ricerche, soprattutto per i giovani alle prime armi, che ancora non avevano, o non si sentivano di avere, la preparazione e l'esperienza per affrontare le riviste internazionali. Oggi la situazione è profondamente mutata, sostanzialmente per questi motivi: 1) la rivoluzione informatica, che consente, in tempo reale e praticamente a costo zero, di reperire informazioni e mantenersi in contatto con la comunità scientifica internazionale, 2) il fiorire di iniziative da parte di gruppi informali, che moltiplicano le occasioni di scambio d'idee e diffusione delle ricerche, 3) la scomparsa dei Rendiconti a favore di una rivista (EJM) di diversa natura (più qualificata internazionalmente, ma meno caratterizzata come "oggetto sociale"), 4) il collegamento con altre società nell'ambito della FIST, fatto sicuramente positivo, ma che ha messo un po' in ombra la personalità specifica della Società, 5) il distacco formale della componente geochimica, che ha fondato una società indipendente, pur se diverse persone hanno mantenuto l'iscrizione alla nostra Società. Di conseguenza, sono diminuiti gli stimoli oggettivi all'iscrizione e alla partecipazione alla Società. Se quest'analisi è vera, la nostra linea d'azione deve essere improntata a fornire ai soci altri servizi e vantaggi concreti, che giustifichino, al di là delle motivazioni ideali di appartenenza, il pur modesto esborso

della quota sociale. Dico subito che non ho da offrire soluzioni miracolose, anzi, ritengo che certi processi, per loro natura sostanzialmente irreversibili, ridimensionino in generale il ruolo delle società scientifiche, specie se strutturate in maniera rigida. Tuttavia, ci sono una serie di più o meno piccole cose in cui la Società può continuare a svolgere un ruolo significativo.

1. Coordinamento e organizzazione di eventi scientifici. Oltre ai tradizionali congressi, che ormai si riducono ad un evento ogni due anni (negli anni dispari partecipiamo alla grande kermesse di Geoitalia), esistono scuole, workshop e giornate tematiche - la Società può promuoverne in prima persona, oppure fornire una cornice di riferimento e di coordinamento organizzativo alle iniziative spontanee di gruppi informali. Da questo punto di vista, particolarmente opportuna è stata la cooptazione nel Consiglio della Società dei rappresentanti dei gruppi informali di Mineralogia, Petrologia, e "mineralogia applicata" (GABeC). Dobbiamo estendere e perfezionare questa rete di coordinamento e di iniziative trasversali, rafforzando i legami con altre società affiliate alla FIST (in primis, la nostra "costola" SoGeI, e il gruppo informale di vulcanologia), con l'AIC (il cui attuale presidente è anche nostro socio), ecc. Oltre al servizio reso ai soci con quest'opera di coordinamento, si potrebbero prendere in considerazione forme di scambio, per le quali, a fronte di un contributo organizzativo e/o materiale della Società, i Soci acquisissero il diritto ad una riduzione, magari simbolica, delle quote di partecipazione. In aggiunta a riunioni scientifiche in senso stretto, scuole ecc., la Società potrebbe farsi promotrice di incontri per la preparazione di progetti scientifici (PRIN-Cofin e simili)
2. Didattica delle discipline d'interesse della Società. Queste si possono grosso modo identificare con i raggruppamenti disciplinari da GEO/06 a GEO/09 (il vecchio gruppo D03), anche se GEO/08 è ovviamente in compartecipazione con la SoGeI. In passato la Società ha lavorato intensamente sulla didattica (la Commissione didattica era una delle più attive), anche se i risultati concreti non sono stati probabilmente trascendentali. Forse per questo motivo, l'interesse in tempi recenti sembra essersi affievolito, come potrebbe dedursi dalla modesta partecipazione al convegno sulla didattica svoltosi a Pavia nel 2004. Non credo che le iniziative delle Società scientifiche possano, di per sé, influenzare molto gli ordinamenti didattici ed i contenuti, ma possono fornire materiale di confronto e riflessione, ad esempio: riflessioni sull'organizzazione esistente e indicazioni per sviluppi; situazione dei raggruppamenti disciplinari negli ordinamenti delle varie sedi; accessibilità in forma elettronica a materiale didattico (segnalazione di link utili e/o condivisione di files), ecc.
3. Pubblicistica. La Società è coinvolta a pieno titolo nell'EJM, anche se l'influenza diretta della Società si limita alla nomina di un Chief Editor su 5 (oltre che a un sostanzioso contributo alle spese di stampa) - del resto, come si è accennato, la rivista è poco sentita dai soci come "rivista propria", soprattutto per la recente predominanza di articoli di taglio mineralistico-cristallografico, che fanno sentire un po' "estranei" i soci delle altre discipline. Come detto, la rivista è praticamente indipendente dalla Società (e non è detto che sia un male), tuttavia questo è un punto a mio avviso fondamentale per la Società. Come accennato sopra, il contributo economico alle spese di stampa rappresenta la singola voce più consistente del nostro bilancio, e d'altra parte la rivista (che sia in forma virtuale o in hard copy) è il benefit maggiore che distribuiamo ai soci. La Società potrebbe suggerire e/o discutere direttamente con il Chief Editor di nomina diretta e/o con eventuali soci membri dell'Editorial Board le misure per accrescere l'impatto presso i soci, e in generale la qualità ed il prestigio della rivista, il cui impact factor è costantemente di buon livello, ma un po' inferiore alle riviste leader del settore. Un'idea del nuovo Chief Editor Angelo Peccerillo, che mi trova assolutamente favorevole, è quella delle special issues su temi di attualità.
4. Altra pubblicazione "storica" della Società è Plinius. Anche questo strumento appare, nella sua forma attuale, troppo oneroso economicamente rispetto all'effettivo impatto sui soci. E' già stato proposto, e mi sembra sia la strada migliore da percorrere, di trasformarlo in forma elettronica, magari non del tutto virtuale (on-line), ma su supporto CD, eventualmente con una copertina-indice. In questa forma, si potrebbe rinverdire l'abitudine di qualche anno fa, di utilizzare Plinius per "stampare" le relazioni a giornate scientifiche e scuole, creando di fatto una piccola "review series" che, senza magari le ambizioni di parenti illustri come quelle della MSA o della MAC, sarebbe sicuramente uno strumento apprezzato e un bel contributo all'immagine della Società. Sulla stessa linea d'azione, occorre aumentare la visibilità e la fruibilità del sito web, con aggiornamenti tempestivi, in particolare di notizie e link utili (eventi e risorse), eventualmente richiamandovi l'attenzione dei soci con messaggi di posta elettronica.
5. Un ulteriore elemento di novità è rappresentato dalla comparsa del "magazine" "Elements", pubblicato congiuntamente dalla MSA, dalla MAC, dalla Mineralogical Society britannica, e dalla Geochemical Society (se non dimentico qualcuno). Per inciso, il nostro Presidente uscente è membro del Comitato di redazione. Penso che coloro che hanno visto questo prodotto concorderanno con me nel ritenerlo assolutamente riuscito - un formato agile ed elegante, articoli ad invito su temi di grande attualità - si tratta di reviews abbastanza stringate, ma stimolanti e di alto livello, discussioni su temi organizzativi e "politici" della ricerca scientifica, ecc. Dovremmo prendere in seria considerazione l'ipotesi di una qualche forma di accordo che dia ai nostri soci accesso a questo "magazine", ritengo che sarebbe altamente apprezzato. Secondo le informazioni ottenute da Compagnoni, un tale accordo comporterebbe un onere economico piuttosto contenuto.
6. La nostra politica di promozione verso i giovani si è tradizionalmente fondata su premi, sia quelli "storici" (Bianchi, Minguzzi, Nogara e Panichi), sia sotto forma di premi alle tesi, borse di viaggio e simili.

Recentemente, peraltro, si è constatata una modesta partecipazione a questi bandi, in parte forse per un'insufficiente opera di pubblicizzazione verso i potenziali concorrenti, che spesso non sono soci SIMP. Inoltre, queste forme di incentivazione non si traducono in misura soddisfacente in nuove iscrizioni. Si potrebbe forse pensare a forme di premio più idonee a creare un legame con la Società, ad esempio: iscrizione gratuita per due o tre anni; partecipazione gratuita a una scuola o a un congresso, ecc.

7. La Società funziona su base largamente volontaria, ma è fin troppo chiaro che vi sono dei costi non evitabili e non riducibili. La situazione economica, per quanto mi risulta, grazie all'oculata gestione dei Consigli precedenti e in particolare alle qualità del nostro Tesoriere, è ragionevolmente solida, tuttavia richiede la necessaria attenzione. E' evidente che allargando la base sociale le risorse aumentano, ma d'altra parte un aumento dei servizi implica un aumento dei costi. Nel medio termine, sarà inevitabile ritoccare le quote sociali, già ferme da qualche anno, ma sarebbe opportuno associare questo aumento ad un effettivo miglioramento dei servizi offerti, e per contro aver ben presente che per i giovani precari o addirittura privi di retribuzione anche le poche decine di euro della quota sociale possono rappresentare un peso. E' probabilmente opportuno pensare a forme di estensione delle attuali quote junior. Non bisogna d'altra parte trascurare le possibilità di reperire fondi attraverso iniziative commerciali (es., vendita di eventuali CD di scuole e convegni). L'esperienza passata dimostra che difficilmente si reperiscono grandi capitali per questa via, ma tutto aiuta...
8. Concludo queste brevi note con due parole sul funzionamento del Consiglio. Per quanto possibile, vorrei fare non molte riunioni, dati i costi delle trasferte (attualmente la Società non garantisce rimborsi spese se non in casi eccezionali – mi rendo conto che per i membri del Consiglio più giovani, che potrebbero non disporre di fondi propri se non in misura molto modesta, l'onere della trasferta può non essere trascurabile. Personalmente ritengo che, non appena le finanze della Società lo consentissero, andrebbero studiate forme di rimborso almeno parziale). Ciò comporterà normalmente ordini del giorno abbastanza nutriti, che si cercherà di sveltire inviando ove possibile una breve informazione preventiva sui punti dell'odg. Ritengo peraltro che anche in questo caso si possano sfruttare appieno le possibilità dell'elettronica, prevedendo consultazioni e addirittura riunioni telematiche per la tempestiva discussione di determinati argomenti. Mi aspetto d'altra parte che ciascuno dei componenti del Consiglio si assuma la sua parte di lavoro con la responsabilità di istruire e approfondire argomenti specifici. Dato che il Consiglio è abbastanza numeroso (dieci componenti eletti più i rappresentanti invitati), se ciascuno fa la sua parte si dovrebbe riuscire senza troppo sacrificio a conseguire risultati apprezzabili.

4. Affiliazione SILS-SIMP

Viene discussa la richiesta di mutua associazione SIMP-SILS (Società Italiana Luce di Sincrotrone), pervenuta tramite la nota del socio Alessandro Pavese, attualmente componente della giunta SILS in rappresentanza delle Scienze della Terra. La richiesta è stata fatta circolare tramite la mailing list a tutti i soci e la segreteria ha ricevuto solamente 2 commenti esprimendo alcune perplessità riguardanti gli aspetti economici e le applicazioni pratiche che tale affiliazione comporterebbe. Si apre un dibattito in seguito al quale viene accettata all'unanimità la richiesta di mutua associazione SIMP-SILS. Si sottolinea che la mutua associazione si realizza senza alcun onere per la SIMP e che non pregiudica in alcun modo eventuali analoghe iniziative con altre Società affini. La SILS si configura come una società scientifica fortemente interdisciplinare, in cui confluiscono rappresentanti di varie aree (fisica, chimica, biologica, geologica etc.) e nella quale, come è emerso dalla discussione in seno al Consiglio di Presidenza, il contributo sia numerico che scientifico delle Scienze della Terra sta progressivamente e significativamente aumentando.

La proposta di mutua associazione, presentata dalla SILS con l'obiettivo di assicurare una maggior visibilità alle connessioni multi-disciplinari che legano l'impiego della luce di sincrotrone alle differenti aree scientifiche, viene quindi accolta come un riconoscimento delle affinità culturali tra le due società, che si auspica possano intrattenere nel futuro rapporti ancora più proficui.

Nello specifico, emerge dalla discussione la proposta di sviluppare, in collaborazione, una iniziativa di natura didattica specificamente rivolta ai giovani ricercatori delle Scienze della Terra che intendano acquisire competenze nell'uso della radiazione di sincrotrone.

5. Rapporti con la FIST e le altre società e gruppi

Il Presidente informa che il prossimo congresso della FIST si terrà nel settembre 2007 a Spoleto (in una collocazione più idonea rispetto alla Rocca Albornoziana) o a Bellaria. La FIST sta costituendo un "comitato scientifico" per il congresso e richiede alla SIMP di indicare alcuni nominativi per i settori disciplinari di pertinenza della Società. Sono già presenti, per il settore GEO/06, Ferraris, e per il settore GEO/07 Armienti. Si conviene che il Presidente del GNM contatterà Ferraris per valutare l'opportunità di integrare la rappresentanza del settore GEO/06; per il settore GEO/07, tenuto conto dell'uscita di Compagnoni (Presidente uscente della SIMP), su esplicita richiesta della FIST si propone l'integrazione con un altro nominativo che sarà indicato dal GNP; per il settore GEO/09, rappresentato comunque da Lattanzi, che partecipa in qualità di Presidente della SIMP, si verificherà se il GABeC ha proposto alla FIST altri nominativi.

Per quanto riguarda i rapporti con le altre Società, il Presidente propone di attivarsi con la So.Ge.I. (Società Geochimica Italiana) affinché vi sia uno scambio di rappresentanti con la SIMP. L'Assemblea approva all'unanimità e dà mandato al Presidente di attivarsi conseguentemente prendendo contatti con Valenza, Presidente della So.Ge.I.

6. Attività 2006 - Congresso e Scuole

Il Presidente informa che ci sono 2 possibilità riguardo allo svolgimento del Congresso SIMP che dovrebbe tenersi in date da definirsi nel settembre del 2006:

1) congresso organizzato congiuntamente con quello dell'Associazione Italiana di Cristallografia (AIC) possibilmente in date che prevedono una parziale sovrapposizione tra le due iniziative. Tale soluzione è avvincente poiché si muove nell'ottica dell'interdisciplinarietà ma più impegnativa in termini di organizzazione e logistica. L'unica sede "esplorata", nella quale potrebbero tenersi i congressi è il polo scientifico di Ferrara; tuttavia non è al momento possibile sapere se a settembre ci saranno spazi adeguati per ospitare tali iniziative;

2) congresso svincolato da quello dell'AIC che potrebbe tenersi a Cagliari o nella sua provincia (locali del dipartimento o altra sede) secondo una tradizione, ultimamente andata persa, che prevede l'organizzazione di un congresso SIMP nella sede di appartenenza del Presidente. Non è possibile,

per ragioni logistiche, organizzare un congresso SIMP-AIC a Cagliari. In base a contatti informali con esponenti del Parco Geominerario della Sardegna ci sarebbe la possibilità di ricevere un finanziamento nel caso venisse accolta tale opzione.

Si apre un dibattito in seguito al quale il Consiglio esprime preferenza all'unanimità per la seconda opzione, considerato che la prima possibilità richiederebbe uno sforzo organizzativo maggiore che potrebbe essere insostenibile a 9 mesi dal Congresso. Il Consiglio auspica vivamente che un congresso congiunto AIC-SIMP possa realizzarsi nel prossimo futuro, indicativamente nel 2008.

Si ritiene opportuno che nel comitato scientifico del congresso siano presenti le seguenti persone: Lattanzi, Fanfani, Cioni, Franceschelli, Quartieri, Cidu. Il comitato organizzatore sarà presieduto da Fanfani e integrato da soci (e non) della sede di Cagliari. Il Consiglio, pur lasciando ai sopraccitati comitati la definizione dell'impronta che dovrà avere il congresso e l'organizzazione dei dettagli dello stesso, ritiene di fornire le seguenti indicazioni:

- il congresso dovrebbe essere articolato su 2 giorni e mezzo, e in esso dovranno trovare collocazione l'assemblea dei soci e le riunioni dei gruppi;
- è auspicabile che si organizzino 2 o più escursioni (in parallelo), in particolare nell'ambito del Parco Geominerario, da effettuarsi prima (o dopo) il congresso vero e proprio.

Per quanto riguarda le scuole e i workshop in programma nel 2006, il Consiglio è a conoscenza delle seguenti:

- 1) scuola di microscopia elettronica a trasmissione (Siena, 30 gennaio-3 febbraio);
- 2) workshop "surface reactivity in minerals" (Gargnano, 10-11 aprile);
- 3) scuola AIC sulla diffrazione di polveri (Martina Franca, 26-30 giugno).

Per queste iniziative viene richiesto il patrocinio della Società; il Consiglio approva all'unanimità.

Per quanto riguarda la Scuola, che dovrà essere organizzata dal GNM, GNP e GABeC, si prende atto delle informazioni fornite dai Presidenti del GNM e del GNP:

- il tema della scuola verterà sulle microstrutture, in accordo con quanto indicato nell'ultima riunione del Consiglio di Presidenza;
- una possibile sede potrebbe essere Verbania-Pallanza ed il periodo ottimale è luglio;
- vengono indicati, tra i possibili docenti da contattare, i seguenti nominativi: Callegaris, Tribaudino, Messiga, Peccerillo;
- sul piano strettamente operativo Conticelli s'interfacerà con il GIV e manterrà i contatti con i presidenti degli altri gruppi per la costituzione del comitato scientifico e del corpo docente.

Si raccomanda che siano previste quote di adesione differenziate per soci e non soci.

7. Premi SIMP e Medaglia Plinius

Il Segretario informa il Consiglio sui premi che la Società bandirà quest'anno. Il Consiglio, dopo un dibattito, ritiene di prendere i seguenti provvedimenti:

- 1) i candidati ai premi dovranno inviare il materiale preferibilmente in forma elettronica e non cartacea;
- 2) il materiale oggetto delle valutazioni dovrà essere inviato a 4 commissari che rappresentano i 4 settori disciplinari di pertinenza della Società. Dovranno essere preferibilmente di appartenenza geografica diversa (Nord, Centro, Sud Italia). Per quest'anno vengono indicati i seguenti nominativi che saranno contattati quanto prima dalla segreteria: Valenza, Memmi, Pasero, Caggianelli. Nominativi di riserva sono: Vannucci, De Gennaro, Salviulo, Mazzuchelli;
- 3) per il premio "tesi di dottorato" possono essere prese in considerazione forme di riconoscimento alternative a quella "monetaria", quale l'iscrizione gratuita alla Società per 3 anni.

Per quanto riguarda la Medaglia Plinius, si ritiene opportuno riattivare la consuetudine secondo la quale essa viene conferita una volta sola dal Presidente (nel secondo anno di presidenza), sulla base di una consultazione con il collegio dei past-president.

8. Pubblicazioni della Società

Il Consiglio inizia a prendere in considerazione *Plinius*; in accordo con quanto emerso dall'Assemblea dei Soci di Spoleto viene ritenuto opportuno eliminare la versione cartacea della rivista, continuando a distribuirla ai soci in forma elettronica su supporto CD con una copertina che ne riporti l'indice. La spedizione potrebbe essere associata alla lettera di convocazione dell'Assemblea dei Soci o alla lettera che invita a rinnovare la quota sociale. In questo modo, oltre a ricavarne un vantaggio economico, la Società potrebbe pubblicare su *Plinius* anche resoconti di programmi scientifici quali i PRIN o i COFIN. I coordinatori di tali progetti potrebbero in tal modo divulgare rapidamente e capillarmente i resoconti concedendo un modesto contributo economico alla Società. I fascicoli di *Plinius* saranno anche messi in rete e i numeri più recenti potranno essere consultati solo dai soci tramite un riconoscimento username/password.

In seguito si inizia a parlare dell'*European Journal of Mineralogy* ma il Presidente, considerato il nutrito OdG, ritiene opportuno organizzare nel prossimo futuro una riunione apposita per parlare

delle varie problematiche che interessano la rivista invitando anche Peccerillo, “chief editor” indicato dalla Società, e Pasero, rappresentante della SIMP nel Managing committee della rivista.

Viene affrontato brevemente la situazione del sito web della Società ed il Consiglio ritiene opportuno che qui debba trovare spazio anche materiale di interesse didattico. A tal proposito il Segretario invierà una e-mail a tutti i soci chiedendo loro se possiedono materiale didattico che può essere messo in condivisione nel server della Società. Viene inoltre ritenuto essenziale che l’accesso alle informazioni presenti sul sito (materiale didattico, link,...) debba avvenire nel modo più intuitivo e ragionato possibile. Inoltre, il Presidente propone di mettere sul sito anche i verbali dei Consigli di Presidenza; il Consiglio approva all’unanimità.

In accordo con quanto suggerito dal precedente presidente, Lattanzi ritiene estremamente opportuno fornire come “benefit” ai soci la rivista *Elements*, presente anche in rete al seguente indirizzo: www.elementsmagazine.org. Si apre un confronto in seguito al quale viene dato mandato a Cruciani affinché si informi sui costi che questa operazione comporterebbe e sugli eventuali spazi “editoriali” che potrebbe avere la Società.

9. Quote sociali

Il Presidente fa notare che le quote sociali sono invariate da 4 anni e che nel futuro potranno essere ritoccate se i soci vedranno implementati i “benefit”.

Il Segretario ritiene opportuno estendere i requisiti per avere accesso alle quote juniores le quali sono attualmente riservate ai soci più giovani di 27 anni. Un criterio potrebbe essere quello che prende in considerazione se il socio è “strutturato” o no, indipendentemente dall’età. Il Consiglio approva anche se tale modifica dovrà essere approvata dall’Assemblea dei Soci.

10 Varie ed eventuali

Non essendoci altro, il Presidente ringrazia i convenuti e dichiara sciolta l’assemblea alle ore 16:00.

Letto, approvato e sottoscritto “seduta stante”.

Il Presidente
Pierfranco Lattanzi

Il Segretario
Andrea Orlando